

LETTERA APERTA ALLA COMUNITA' DELLE ARTI MARZIALI DAL SIFU SALVATORE MEZZONE



Tutti negli ultimi anni hanno potuto constatare la realtà europea del Wing Chun, uno stile di combattimento cinese largamente diffuso nelle sue molte varianti ed interpretazioni. A seconda delle genealogie scelte da ognuno dei maestri, lo scenario europeo presenta organizzazioni più o meno qualificate.

La realtà delle organizzazioni di Wing Chun in Europa era monopolio di pochi che offuscavano il vero sistema per il raggiungimento dei loro profitti. Questi avevano i giusti

mezzi economici e le giuste qualità di marketing per comprare, attraverso i mezzi di informazione la verità agli occhi di molti.

In Italia la situazione era la stessa, infatti pochi erano quelli che dettavano legge, ma che ora sono pochi nel loro complesso, così come è poca la loro conoscenza tecnica e minima la capacità combattiva, che hanno solo e sempre buttato discredito su qualsiasi maestro, soprattutto internazionale, di wing chun e su qualsiasi altro stile.

Ogni stile, cinese e non, ha il suo valore e ha delle proprie abilità e la capacità di paragonare e valutare le qualità degli altri stili fa sì che ognuno, nel nostro caso studiosi di wing chun, sia in grado di apprezzare maggiormente ciò che ci viene insegnato dai nostri Sifu. Questo va detto perché, parlo in relazione alla nostra regione, la Campania, dove chi tanto parlava male di tutti e di tutto, dopo tanto aver denigrato e con innanzi le persone denigrate, non ha saputo far altro che, in termini pietosi, dichiararsi un tecnico. Con ciò voglio precisare, parlando a nome dell'IWCF, che noi siamo lungi dal fare politica con le mani, ma qua si tratta di dignità. Non si può offendere e denigrare alle spalle per poi abbassare la testa e piangere innanzi ai frutti della propria stupida semina.

Fra i tanti aneddoti per far comprendere cosa può essere il rispetto basti pensare che c'è chi scrive:

"Altri cinesi usano la scrittura errata Ving Tsun. Bruce Lee lo scrisse Wing Chun. Questa soluzione è del tutto accettabile per quanto riguarda la fonetica, ma la scelta sembra un po' sfortunata visto che nel resto del mondo l'abbreviazione WC ha già un altro significato".

Partendo dal presupposto che questa è un'offesa non solo all'organizzazione che io rappresento a Caserta, ma a tutte quelle che, seppur praticano un Wing Chun molto diverso dal nostro, portano la stessa nomenclatura, potrei rispondere a queste bassezze retoriche con altrettanta deficienza dicendo che è meglio essere WC che esserne, accordando alle loro associazioni semantiche, il contenuto. Ma a differenza di chi parla senza conoscere gli altri, noi parliamo perché veniamo da lì dopo una militanza piuttosto lunga. Per cui secondo logica si può esprimere critica o giudizio su ciò che si conosce, questo è quello che fa la persona intelligente, ma non si può parlare male e giudicare ciò che non si conosce. Bisognerebbe ricordare che l'importanza di un' arte marziale è il poter essere mezzo di crescita fisico e spirituale della persona attraverso il leale combattere, non attraverso il chiacchiericcio alle spalle della gente.

Il Kung Fu deve insegnare dignità, forza, integrità e onestà. Non deve essere il mezzo per subdoli individui, avidi di soldi e chiusi verso il vero mondo delle arti marziali. E' facile sentirsi forti fra quattro mura, ma noi veri Sifu dobbiamo insegnare ad essere forti nella vita e ad essere aperti a tutti e tutto senza crearci fantasie che sfuggono dalla realtà.

E' facile per chi visita il nostro sito comprendere l'esperienza ventennale del nostro Master Sifu d'Alesio nell'EWTO, e leggendone la biografia si può anche notare quanto sia stato stretto il contatto con Si-Jo Leung Ting. Di lui posso dire che è una persona esageratamente genuina e poco attaccato al denaro, purtroppo per il suo portafoglio ha imparato molto poco dal suo vecchio sifu Ewto, ma ha imparato enormemente assecondando la sua sete di conoscenza marziale. Ha avuto il coraggio di confrontarsi e ha scelto la via della crescita marziale a quella del business. Ora conosce tutto del sistema Leung Ting, ma soprattutto ha trovato la strada per un ulteriore approfondimento del Wing Chun e della lotta, come? Ha aperto gli orizzonti e impara dai migliori, con la differenza che lui non mistifica niente, ma insegna tutto quello che sa.

Questo è l'atteggiamento di chi è in continua evoluzione, di chi è realmente conscio delle proprie capacità e soprattutto di chi è umile. Nelle varie accuse di chi si crede unico portatore di verità ci sta anche quella di creare ibridi. Ma la risposta a queste accuse è semplice. Si è sempre detto che il lottatore di Wing Chun non cade mai a terra, questo può essere vero quando si combatte con persone inesperte, ma basta guardare i combattimenti del valetudo o dell'ufc per rendersi conto che non può essere sempre così. Allora a questo punto perché non imparare anche la lotta a terra da chi fa questo per professione. Non è Wing Chun e non deve mischiarsi con il nostro sistema, ma è un qualcosa in più. Alcuni Wing Chun hanno una folta conoscenza di leve e proiezioni, perché non approfondirle? Non è il sistema Leung Ting, ma c'è ancora molto da imparare su situazioni che noi non contemplavamo. Quali a tal proposito i contatti del Sifu d'Alesio se non i migliori sia per il BJJ che per il Wing Chun del Gran Maestro Sergio Iadarola, il quale dopo aver importato in Europa il Leung Ting System continua instancabilmente nella sua ricerca di un Wing Chun completo delle sue molteplici interpretazioni. Cosa può far crescere di più nel nostro mondo se non un continuo confronto e scambio tecnico fra Sifu.

C'è solo da imparare e non da confondere, perché noi non misceliamo ma integriamo. Ogni disciplina è a se, e ogni stile può apportare qualche nuova abilità. Questo vuol dire crescere e praticare vuol dire comprendere. Bisogna provare con umiltà per capire le proprie qualità e i propri limiti senza ostinarsi a sentirsi i migliori. Quando non si combatte e non ci si confronta siamo tutti i numeri uno, anzi chi parla meglio è il più forte: ma questo è vendere illusioni; pagare degli stage cifre esorbitanti senza ottenere niente in cambio vuol dire rubare. Da noi non si compra niente, si suda tutto, nel più autentico spirito del Kung Fu.

Domenica 12 marzo ho portato un mio allievo, settimo grado ex-Ewto, ad uno stage con Sifu D'Alesio, ci mancava poco che piangesse. La mia intenzione era mostrargli che quello che realmente conta è la conoscenza, non un foglio di carta con dei numeri sopra. In quanto ai programmi ha potuto constatare che a parità di grado c'è la stessa differenza fra un granello di polvere ed un masso, senza contare la mai trovata logica delle applicazioni tecniche e della logica di insegnamento. Ma ci sono tanti altri esempi che non devono servire a convincere di quale sia la realtà, perché ognuno è libero di credere ciò che vuole, ma se ama veramente il Wing Chun non posso far altro che invitarlo a confrontarsi e a ricercare la verità lontano da chi fa solo propaganda a scapito degli altri, spesso di tutto il mondo marziale; non posso far altro

che invitarlo ad incontrare il nostro Sifu D'Alesio per notare subito la genuinità del nostro Maestro. Non abbiamo stravolto nessun sistema, abbiamo solo dato al nostro Wing Chun quello che è stato tolto per business (applicazioni, forme corrette, linee di forza logiche, angoli di combattimento e tutte le teorie e i principi che sono la base del Wing Chun), d'altronde non abbiamo inventato niente, abbiamo solo trovato le vie giuste grazie a maestri di grande competenza. Poi c'è da spiegare, con strane coincidenze temporali, come mai si sia deciso di fare del tutorial sulla SNT per maestri che praticavano Wing Tsun da decenni...forse era stato occultato qualcosa! Ma quanto? Noi lo sappiamo, così come sappiamo che nel combattimento non ci sono segreti, ma solo allenamento, conoscenza e sacrificio.

Sifu Salvatore Mezzone